

I PAESAGGI SILVO PASTORALI DI MOSCHETA



Unione Montana dei
Comuni del Mugello



Stefano Manni
Responsabile Ufficio Patrimonio Agricolo Forestale



L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO é costituita da 8 comuni ed occupa una superficie di di 113.050 ettari.



FRA LE SUE FUNZIONI VI E' ANCHE QUELLA DI GESTIRE LA DELEGA REGIONALE IN MATERIA DI FORESTAZIONE E CON ESSA IL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO GESTISCE AI SENSI DELLA L.R. 39/00 “LEGGE FORESTALE DELLA TOSCANA” IL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE SUL SUO TERRITORIO PER UN TOTALE DI 7.440 ETTARI E DISTINTO IN 4 COMPLESSI FORESTALI:

1. **GIOGO – CASAGLIA** (6.162,00 ettari)

Borgo S. Lorenzo, Firenzuola, Palazzuolo e Scarperia-S.Piero

2. **LA CALVANA** (490 ettari)

Barberino di Mugello

3. **ALTO SENIO** (418 ettari)

Palazzuolo S. Senio

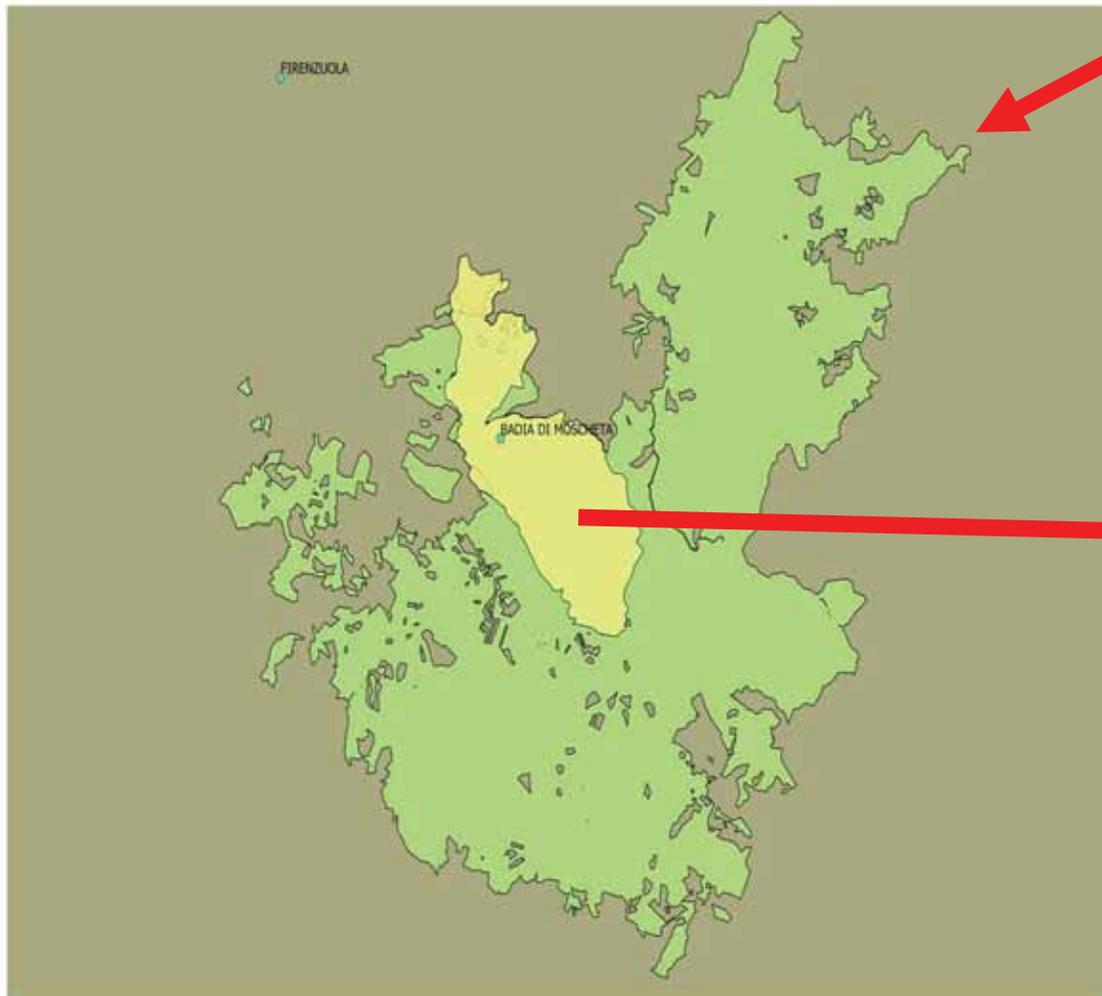
4. **ALPE 1** (370 ettari)

Marradi

INQUADRAMENTO COMPLESSO FORESTALE GIOGO_CASAGLIA

Estensione 6.162 ha.

- 2.454 ha. Borgo S. Lorenzo
- 1.950 ha. Palazzuolo S. Senio
- 1.698 ha. Firenzuola
- 60 ha. Scarperia-San Piero



Complesso Giogo-Casaglia
6.162 ettari

**PARCO DEL PAESAGGIO
DI MOSCHETA**

Comune di Firenzuola

Estensione 752 ha.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO NEL PROPRIO STATUTO HA INDIVIDUATO TRA I PROPRI COMPITI QUELLO DI FAVORIRE LA “**VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI, AMBIENTALI E CULTURALI**”.

NELL'AMBITO DI QUESTO OBIETTIVO HA DECISO DI INDIRIZZARE IL PIANO DI GESTIONE DELL'AREA DI MOSCHETA VERSO LA **CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEL PAESAGGIO RURALE STORICO** MEDIANTE INTERVENTI DI:

- 1. RIPRISTINO DI ANTICHI ELEMENTI DELL'USO DEL SUOLO,**
- 2. RECUPERO DEL MOSAICO PAESISTICO DI META' '800,**
- 3. RIPRISTINO DEL PAESAGGIO STORICO,**
- 4. RECUPERO DELLA BIODIVERSITA' LEGATA AGLI USI DEL SUOLO,**
- 5. ARRICCHIMENTO ECOLOGICO DEL PAESAGGIO LOCALE.**

**NEL 2006-2007 LA COMUNITA' MONTANA DEL MUGELLO
(OGGI UNIONE DEI COMUNI), INIZIO' UNO STUDIO IN
COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO DEL
PAESAGGIO APPENNINICO, INDIVIDUANDO L'AREA DI
MOSCHETA COME UN ESEMPIO DI GESTIONE DEL
TERRITORIO CHE MANTENEVA I SEGNI DI UNA
ECONOMIA MEZZADRILE BASATA SULL'USO MULTIPLO
DELLE RISORSE.**

**TALE STUDIO E' STATO POI RECEPITO ED APPROVATO
NEL PIANO DI GESTIONE DELL'ENTE (2010/2025)**

PARCO DEL PAESAGGIO DELL'APPENNINO DI MOSCHETA





Moscheta, al di là del suo valore storico e architettonico, testimonia il ruolo svolto dalla cultura monastica per lo sviluppo sociale ed economico della montagna appenninica

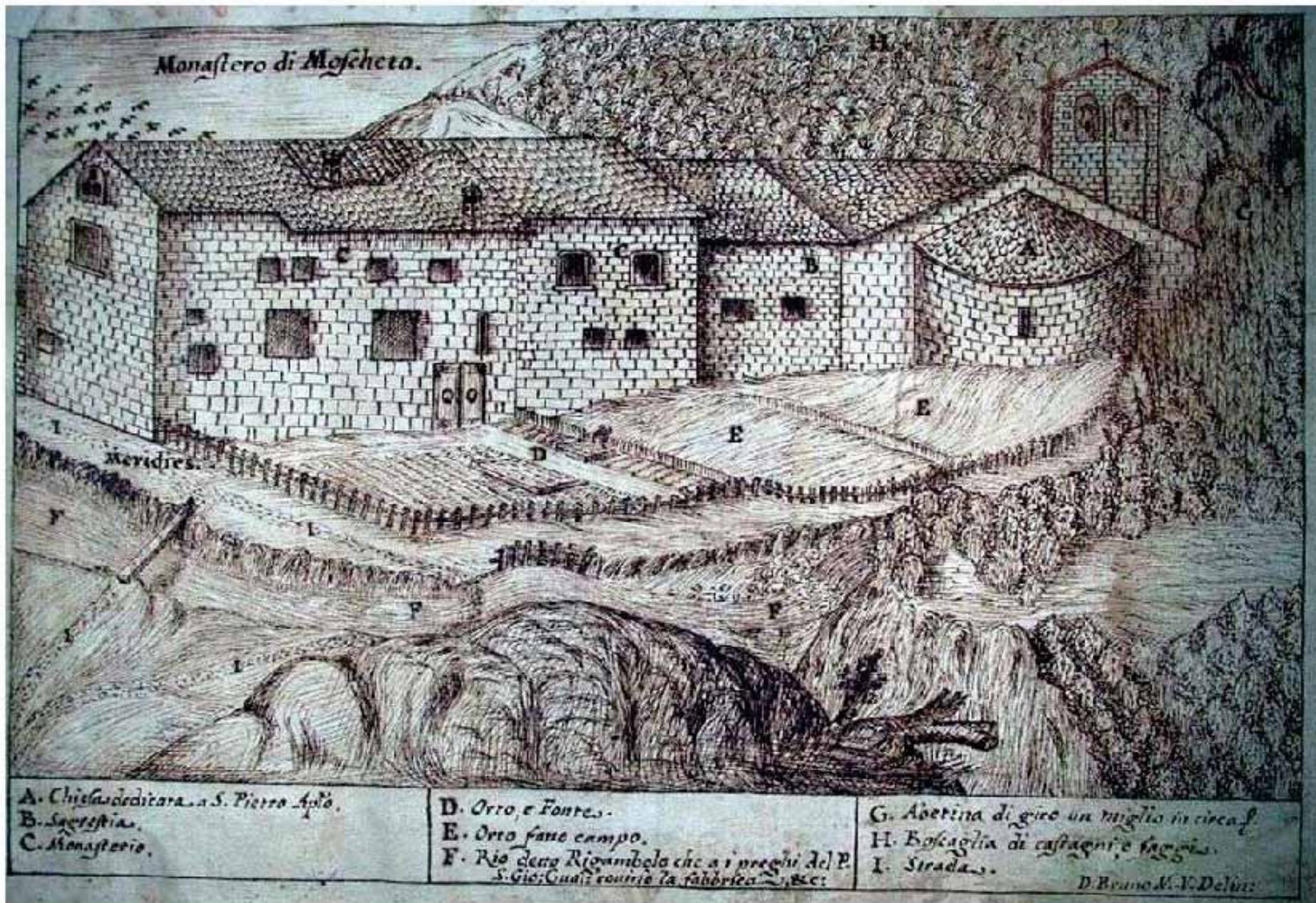
MONACHESIMO E SELVICOLTURA

L'INTERESSE DEI MONACI VERSO IL BOSCO ERA RIVOLTO SOPRATTUTTO ALLA COLTIVAZIONE DEL CASTAGNO E DELL'ABETE BIANCO: MOLTI DOCUMENTI DELL'EPOCA ATTESTANO LA PRESENZA DEL PRIMO AL MOMENTO DELLA FONDAZIONE DI MOSCHETA, MENTRE NON E' CERTO VI FOSSE L'ABETE BIANCO.

LA COLTIVAZIONE DEL CASTAGNO ERA DOVUTA A MOTIVI DI ORDINE SOCIALE ED ECONOMICO: I LOTTI VENIVANO AFFIDATI A VARIE FAMIGLIE COLONICHE CON PRECISI PATTI (obbligo di innesti, potature ed opere di sostegno, ecc.).

L'ABETE BIANCO VENIVA COLTIVATO IN PUREZZA APPLICANDO LA TECNICA SELVICOLTURALE DA LORO CODIFICATA DEL **“TAGLIO RASO CON RINNOVAZIONE ARTIFICIALE POSTICIPATA”**. LA MATURITA' ERA DEFINITA DALLE DIMENSIONI COMMERCIALI: I **“Libri delle Ricordanze”** NON PARLAVANO MAI DI TURNO, MA RIPORTAVANO L'ANNO DELLA PIANTAGIONE DI OGNI ABETINA DELLA QUALE SI SAPEVA L'ETA' AL MOMENTO DEL TAGLIO (di solito fra 70 e 90 anni).

OGGI POTREMMO DEFINIRE LA GESTIONE FORESTALE DEI MONACI UNA **GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE**.



Cabreo di probabile origine settecentesca in cui si osserva la presenza del castagneto misto al faggio e della abetina dietro il monastero, forse a ricordo della casa madre vallombrosana.

Foto museo del paesaggio

SITUAZIONE ATTUALE

PER QUANTO RIGUARDA L'USO DEL SUOLO E LE FORME COLTURALI:

- * CASTAGNETI DA FRUTTO MONUMENTALI,**
- * FAGGETE,**
- * PASCOLI (semplici e arborati con specie quercine).**

IMPORTANTI TESTIMONIANZE STORICHE SONO RAPPRESENTATE DA:

- * CAPITOTZE DI FAGGIO,**
- * ALBERI DA FRUTTO IN ZONE A PASCOLO,**
- * UCCELLIERE,**
- * ALTRE SPECIE ARBOREE DI SERVIZIO ALLE ATTIVITA' AGRICOLE.**

TALE INSIEME COSTITUISCE UN ESEMPIO DELLA DIVERSITA' BIOCOLTURALE ASSOCIATA AL PAESAGGIO.

L'IMPORTANZA DI MOSCHETA E' RAFFORZATA DALLA PRESENZA DI ATTIVITA' DIDATTICHE, QUALI IL MUSEO DEL PAESAGGIO STORICO DELL'APPENNINO, DALLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE PRESENTI E DA UNA FITTA RETE DI SENTIERI CHE CONDUCONO A BIVACCHI, RIFUGI, AREE ATTREZZATE, ECC.

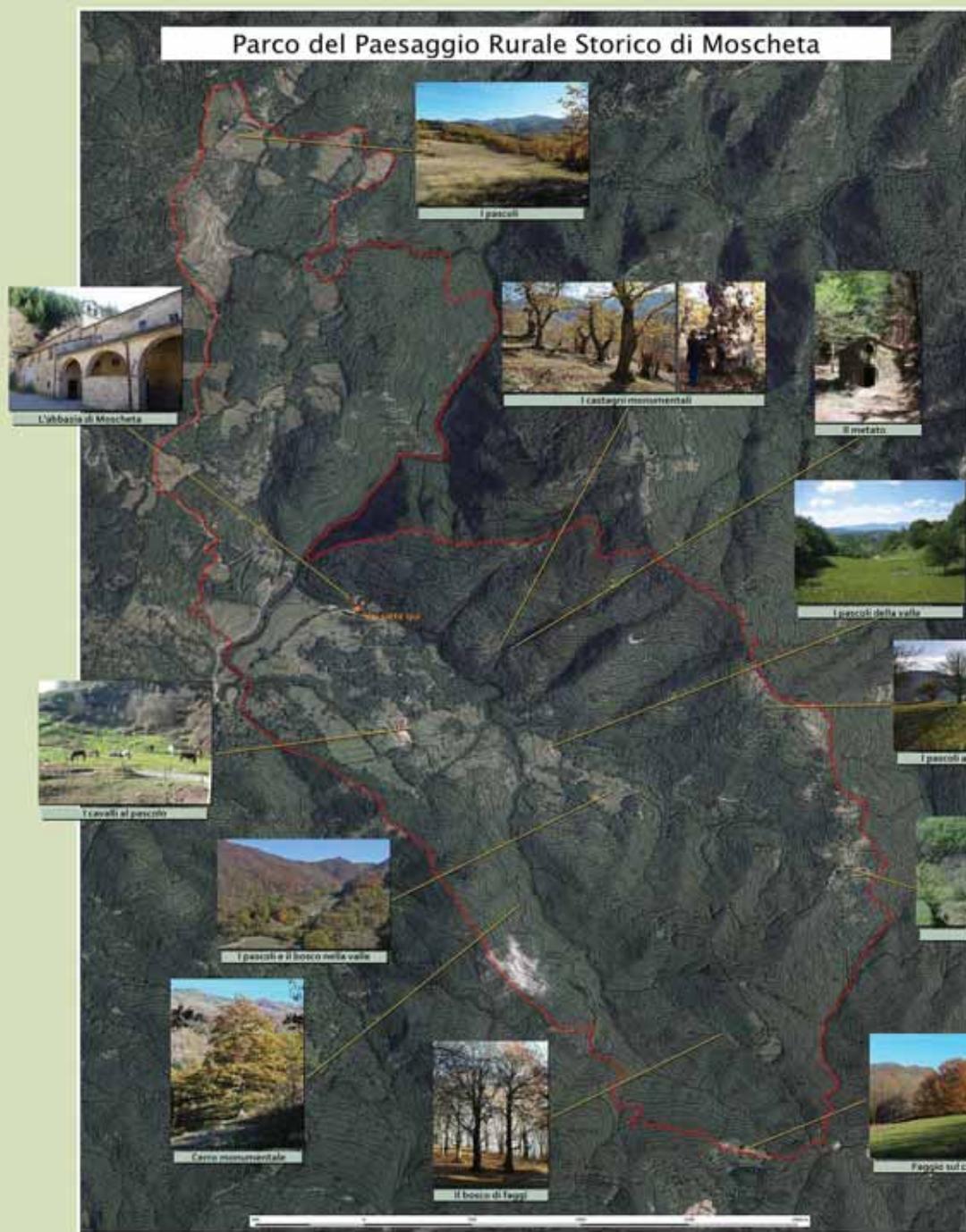
NELL'ARCO DI TEMPO FRA IL 1997 E IL 2013 L'UNIONE DEI COMUNI SI E' IMPEGNATA NEL RECUPERO DELL'ABBAZIA E DI ALTRI EDIFICI CON UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DI CIRCA 2 MILIONI DI EURO (PER 2/3 FONDI EUROPEI E 1/3 FONDI REGIONALI).







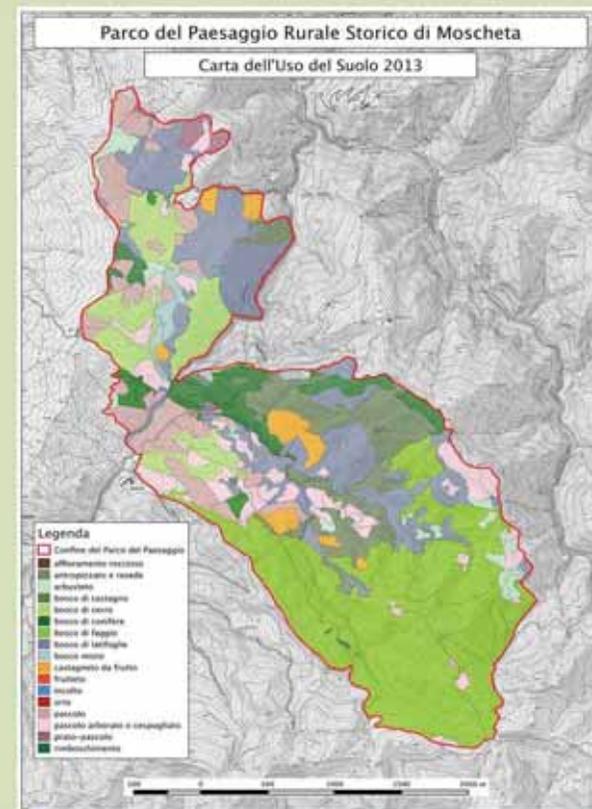
Parco del Paesaggio Rurale Storico di Moscheta



Il Parco del Paesaggio Rurale Storico di Moscheta nasce con l'obiettivo di valorizzare, tutelare e far conoscere le caratteristiche del paesaggio della montagna appenninica.

Le attività tradizionali si sono mantenute inalterate per secoli fino ad arrivare ai giorni nostri e sono da sempre legate alla castanicoltura, all'allevamento e alla selvicoltura.

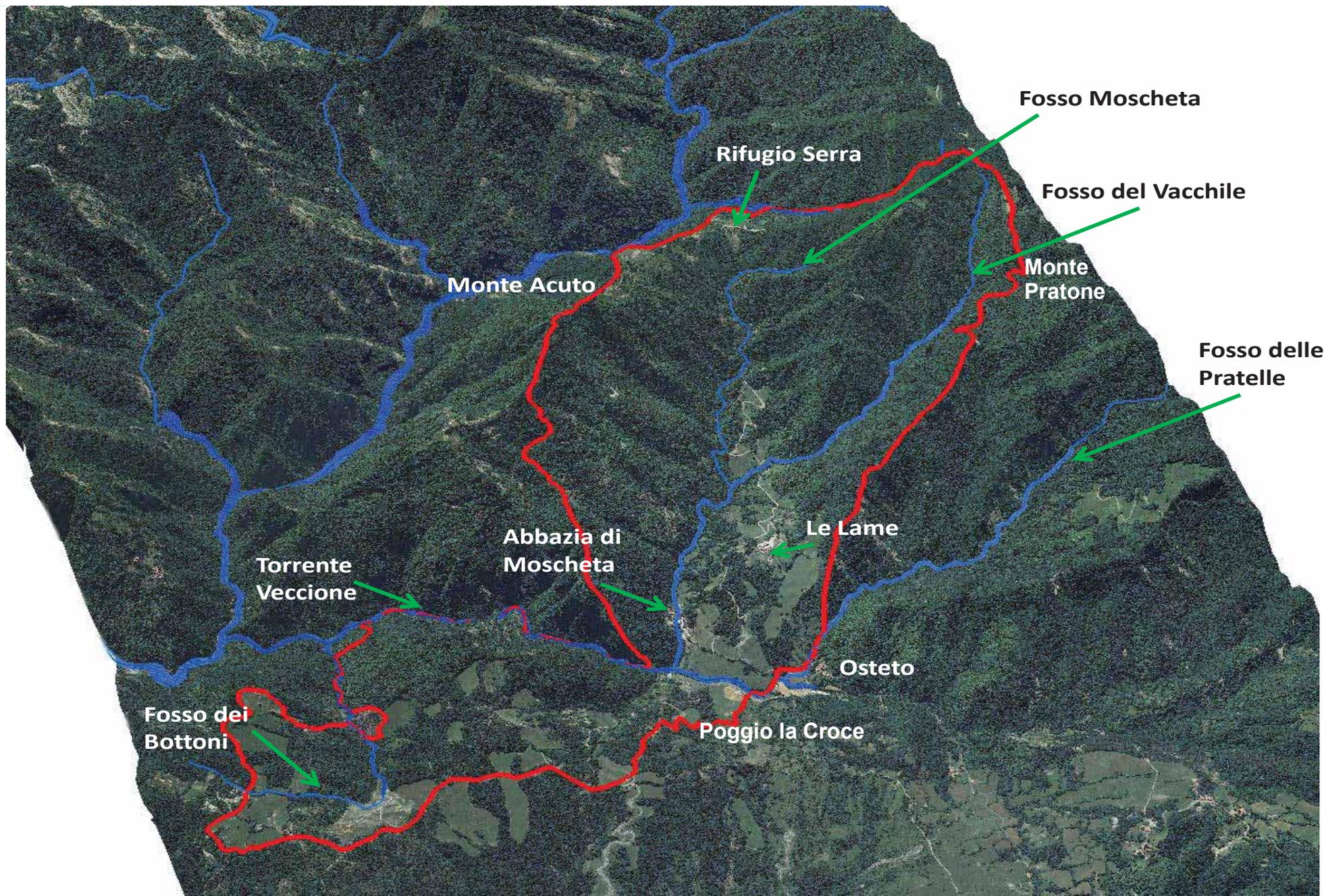
Il paesaggio di Moscheta è oggi caratterizzato da pascoli semplici, pascoli arborati, castagneti da frutto monumentali e boschi di cerro e di faggio anch'essi con presenza di piante monumentali.



Estesa per 752 ha. Quota media di 680 m s.l.m.

Area ricade completamente nel Comune di Firenzuola. La proprietà è in gran parte pubblica.

A nord è delimitata dal Fosso dei Bottoni, ad est dal Monte Acuto (1040 m s.l.m), a sud dal Monte Pratone, ad ovest dal Poggio La Croce.



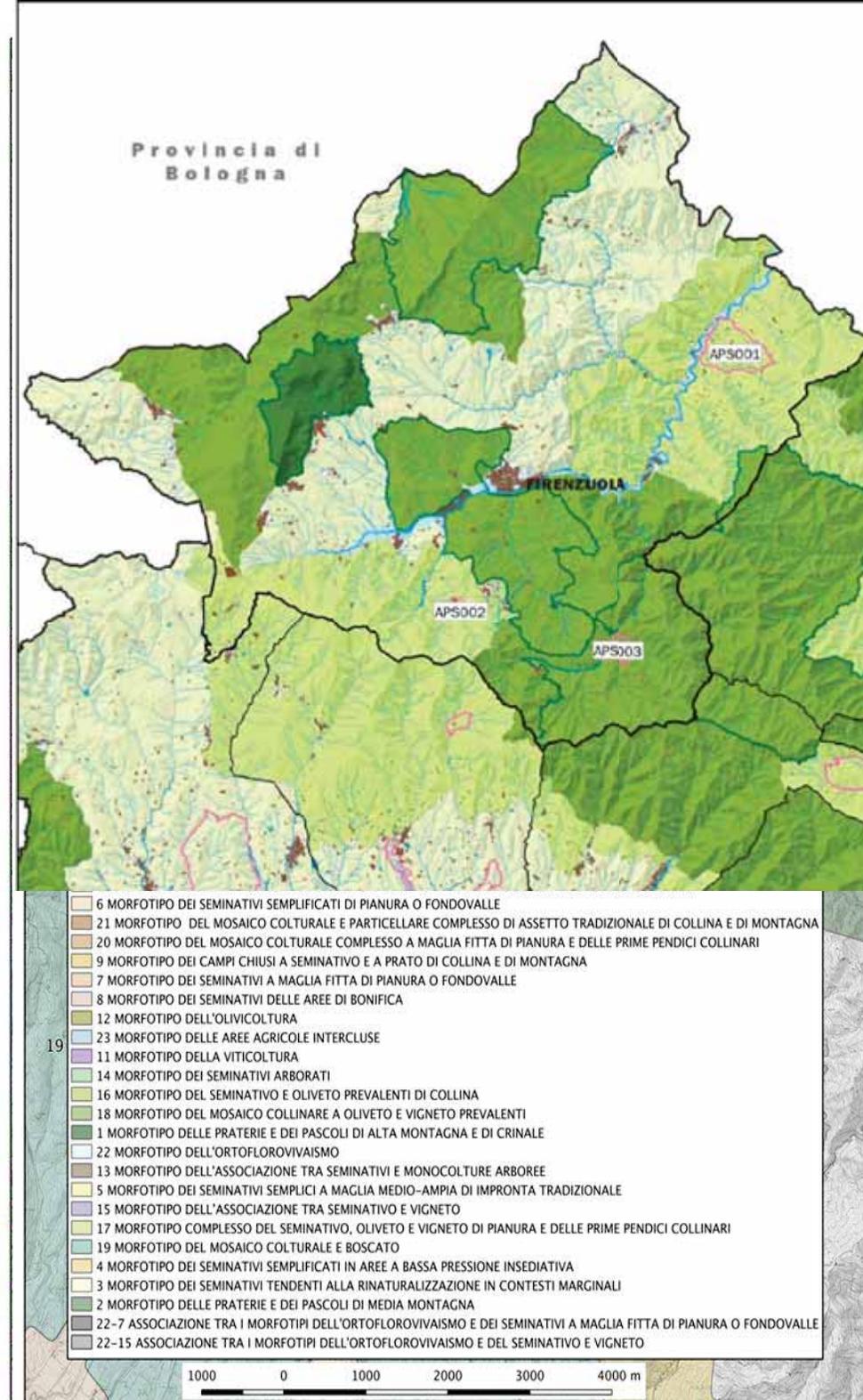
L'area ricade in gran parte all'interno **SIC IT5140004** (Giogo - Colla di Casaglia) riconosciuto anche come SIR n. 38

Vincolo paesaggistico ai sensi della legge 431/85 per le aree boscate e per la fascia di rispetto (150 mt) dai corsi d'acqua.

Nel PIT della Regione Toscana (2015) l'area ricade all'interno dell'ambito 07 Mugello e nel morfotipo delle praterie e dei pascoli di media montagna

Il PTCP della Prov. Firenze (oggi Città Metropolitana): sistema territoriale Mugello e Romagna Toscana. Ambito reperimento per istituzione di parchi, riserve e Anpil e ambito di protezione storico ambientale

Regolamento Urbanistico Comune
Firenzuola: subsistema Parco di Moscheta

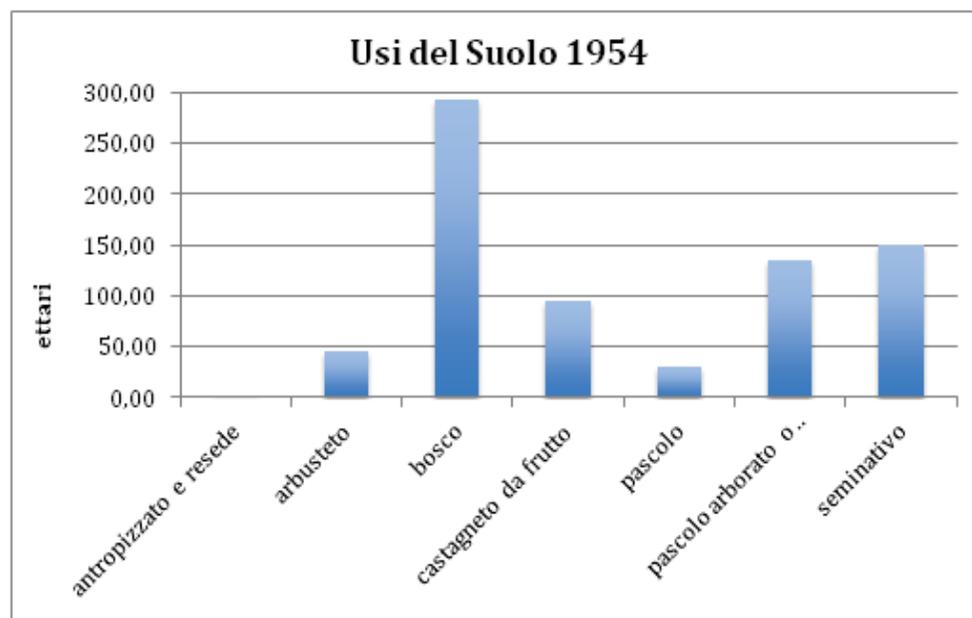


GLI USI DEL SUOLO DI MOSCHETA DEI PRIMI DELL' 800 SECONDO I DATI DEL CATASTO GENERALE TOSCANO DEL 1832 EVIDENZIAVANO LA PRESENZA DI BEN **89** CATEGORIE DIVERSE, A TESTIMONIANANZA DI UNA ALTISSIMA DIVERSITA' DEL TERRITORIO.

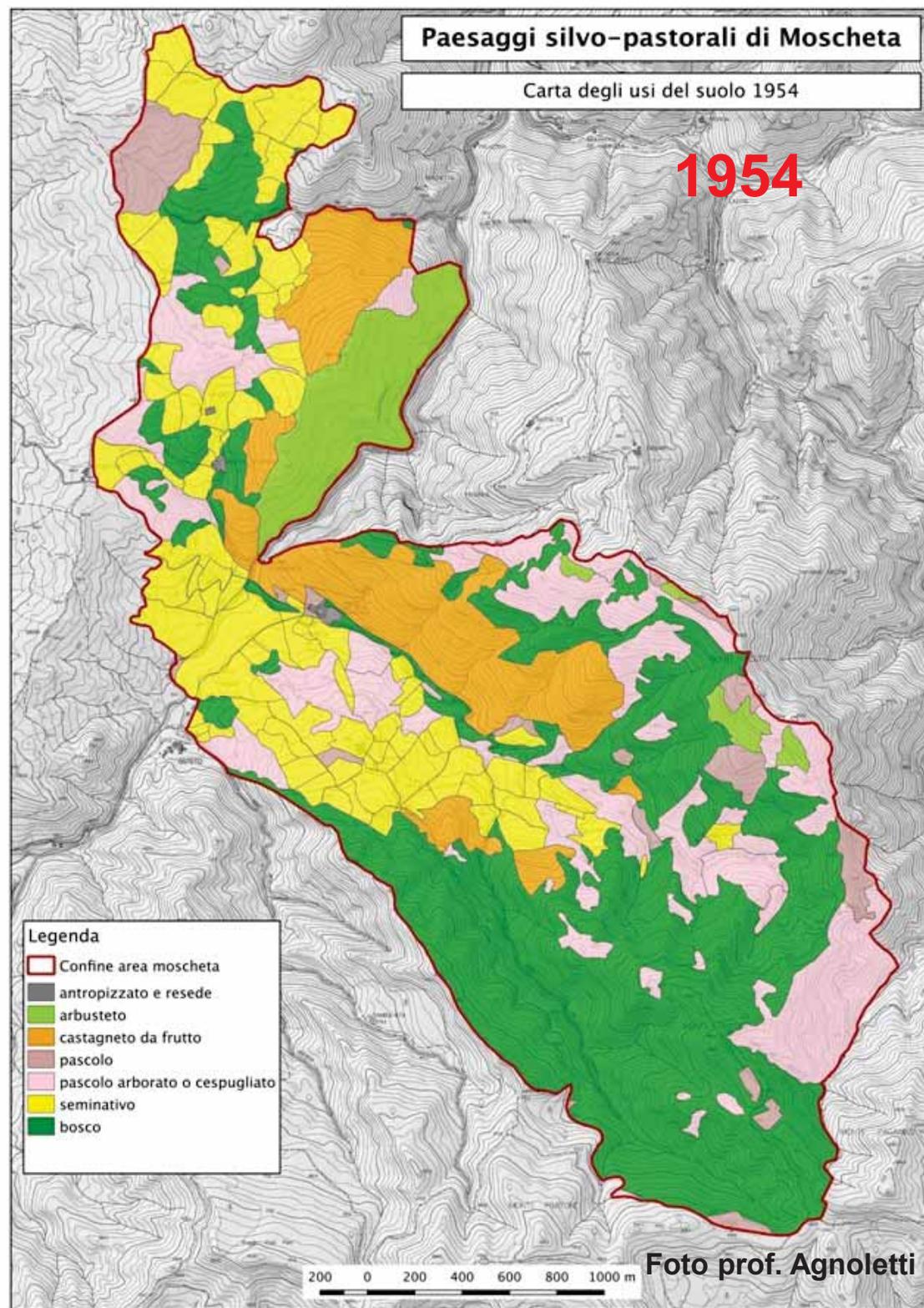
1. CASTAGNETI DA FRUTTO (pascolamento suini),
2. CEDUO A STERZO DI FAGGIO (pascolamento bovini, ovini e equini),
3. CEDUO DI SPECIE QUERCINE (pascolo generale),
4. PASCOLO CESPUGLIATO ED ARBORATO (pascolo generale, spesso oggetto di “fida” e transumanza).

L'area è un esempio significativo del ruolo dei monasteri nel territorio appenninico e della mezzadria che si è instaurata successivamente.

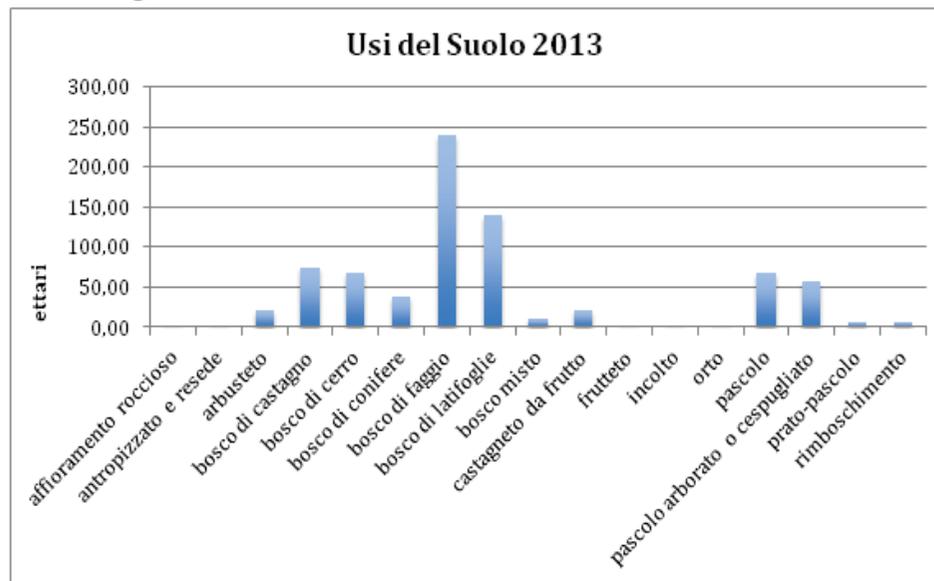
Nei poderi di alta montagna di tutto il crinale appenninico toscano, i poderi disponevano ettari pascoli nudi, arborati e cespugliati, boschi puri di faggio o in mescolanza con altre latifoglie pascolati e castagneti da frutto



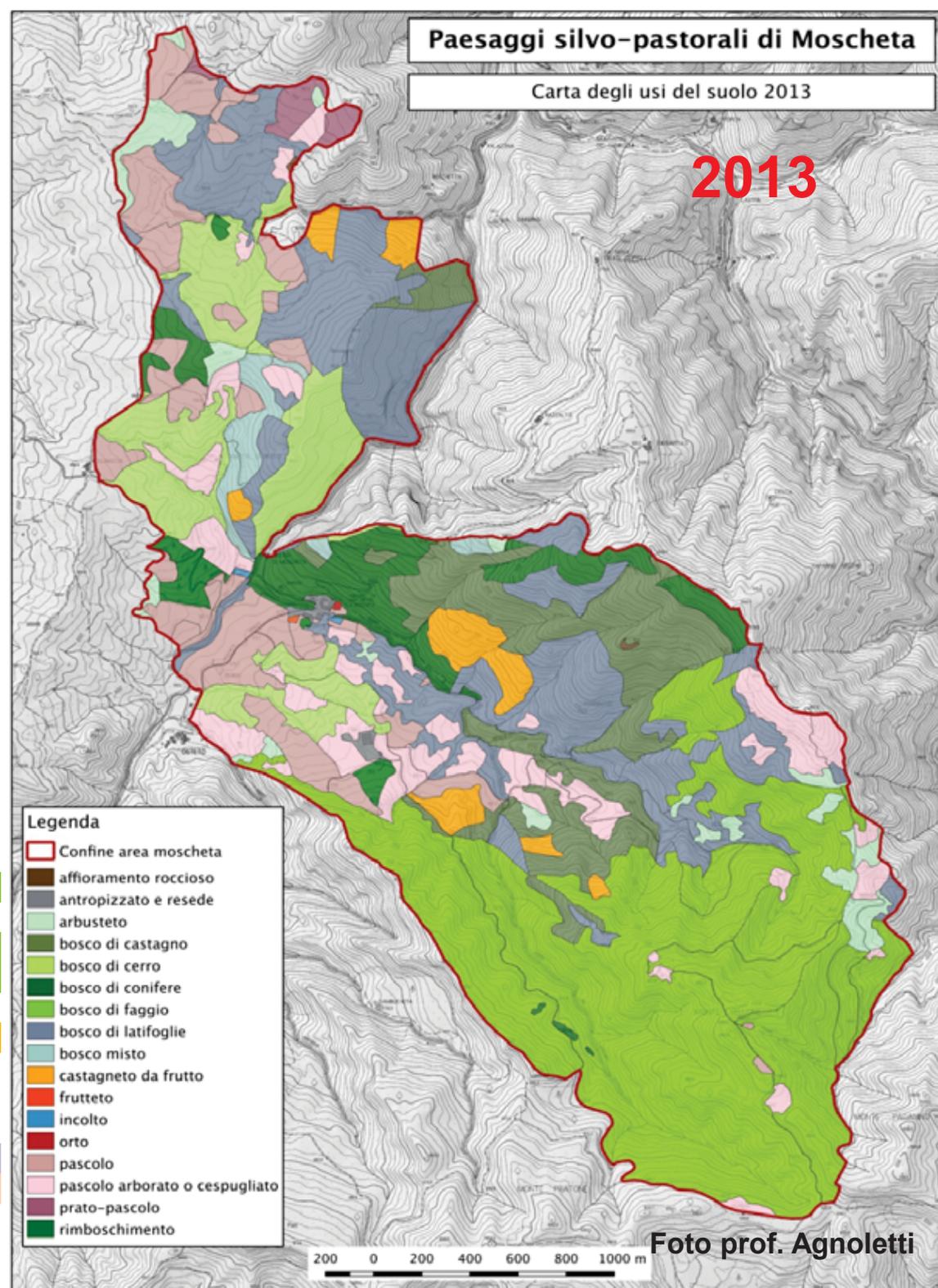
Usi del Suolo 1954	Superficie (ha)	Superficie (%)
antropizzato e resede	1,21	0,16
arbusteto	46,16	6,14
bosco	293,8	39,08
castagneto da frutto	94,94	12,63
pascolo	30,87	4,11
pascolo arborato o cespugliato	135,07	17,97
seminativo	149,71	19,91
Totale	751,77	100



Il territorio presenta in gran parte gli assetti paesaggistici presenti alla fondazione, caratterizzati da pascoli nudi e arborati, boschi a dominanza di faggio o cerro e castagneti da frutto.



Usi del Suolo 2013	Superficie (ha)	Superficie (%)
affioramento roccioso	0,32	0,04
antropizzato e resede	2,28	0,3
arbusteto	20,14	2,68
bosco di castagno	73,68	9,8
bosco di cerro	67,47	8,97
bosco di conifere	38,38	5,11
bosco di faggio	239,69	31,88
bosco di latifoglie	140,8	18,73
bosco misto	10,24	1,36
castagneto da frutto	20,8	2,77
frutteto	0,11	0,01
incolto	0,34	0,04
orto	0,1	0,01
pascolo	67,34	8,96
pascolo arborato o cespugliato	56,84	7,56
prato-pascolo	5,95	0,79
rimboschimento	7,3	0,97
Totale	751,77	100



58% territorio complessivamente invariato

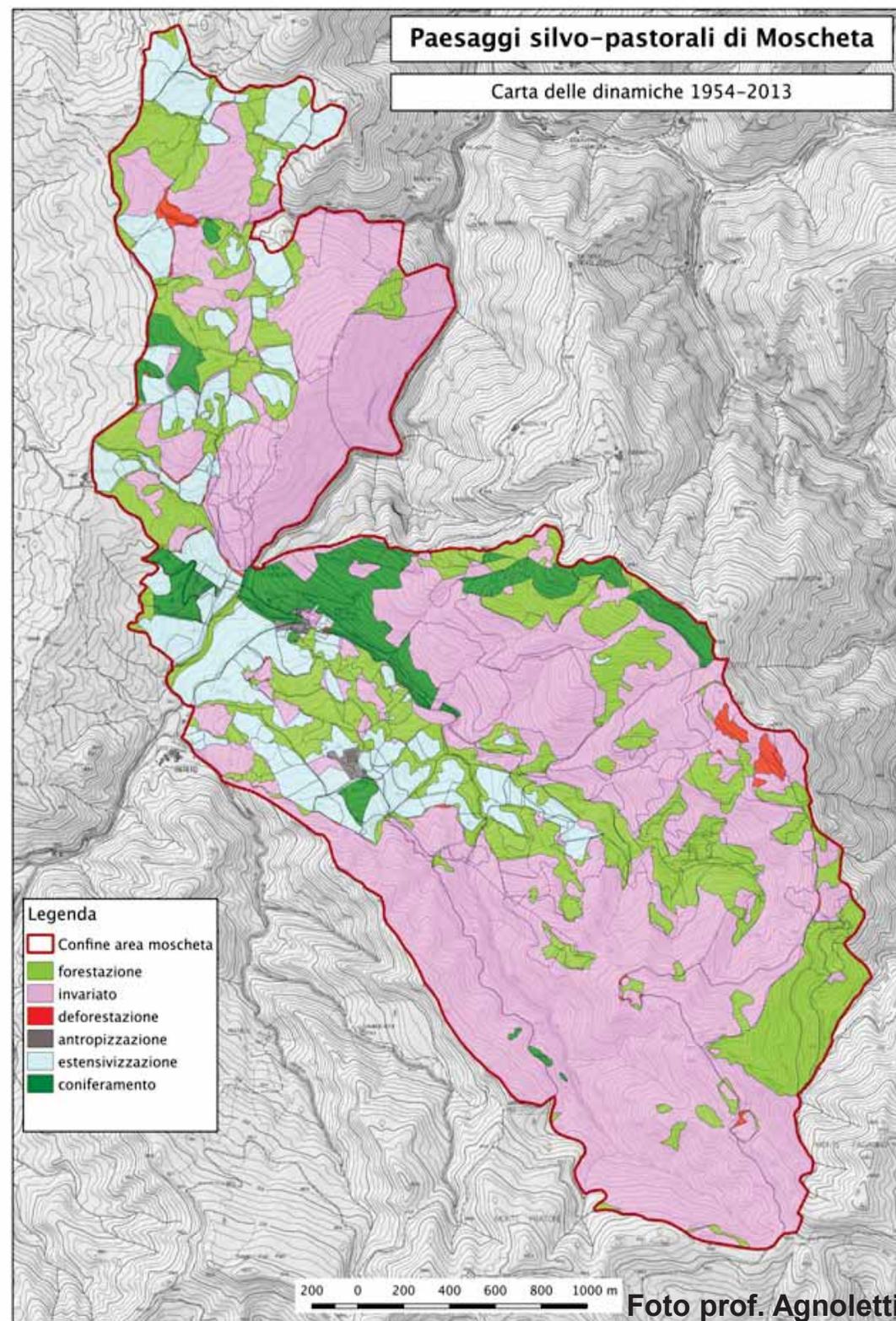
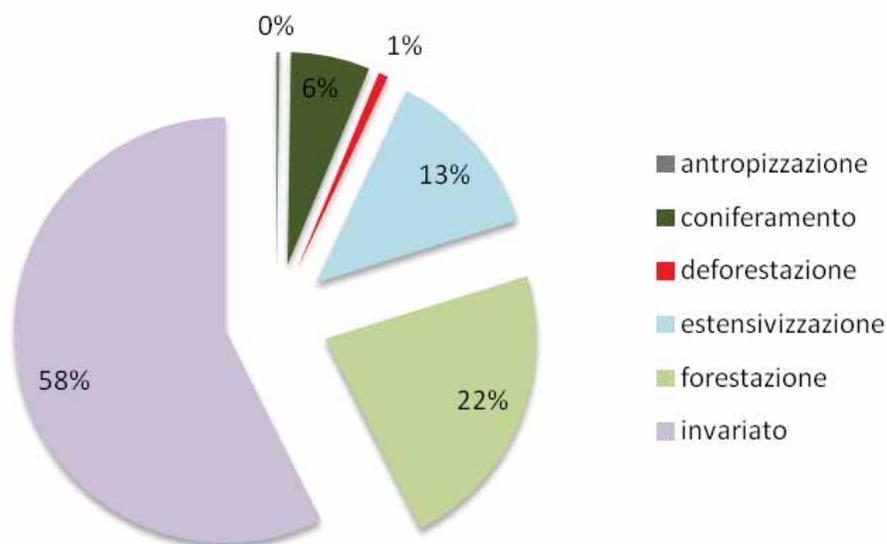
22% area oggetto forestazione (75% forestazione su pascoli e 25% seminativi)

Estensivizzazione seminativi convertiti in pascoli

Coniferamento su seminativi, pascoli e 17% castagneti da frutto presenti al 1954

Castagneti da frutto contrazione 78%

Dinamiche 1954-2013



CASTAGNETI DA FRUTTO - Necessità di recupero di piante oramai vetuste e/o attaccate da fitopatie,

- Potatura di grossi esemplari cercando di salvaguardare l'architettura monumentale estetica,
- Censimento di tutte le piante presenti con creazione di singole schede tecniche

FAGGETE - Trattasi nella quasi totalità di boschi d'altofusto, integri e in buono stato,
- Sono presenti molte piazzole carbonaie un tempo usate per la cottura del carbone.

BOSCHI PASCOLATI – Si osserva una elevata densità media non ottimale per lo svolgimento delle funzioni di produzione di ghianda,
- Eccessiva presenza di unguati.

PASCOLI - Rappresentano la compagine più compromessa del paesaggio storico in termini di integrità. In particolare quelli posti in quota presentano una forte riconolizzazione da parte di vegetazione arborea e arbustiva.

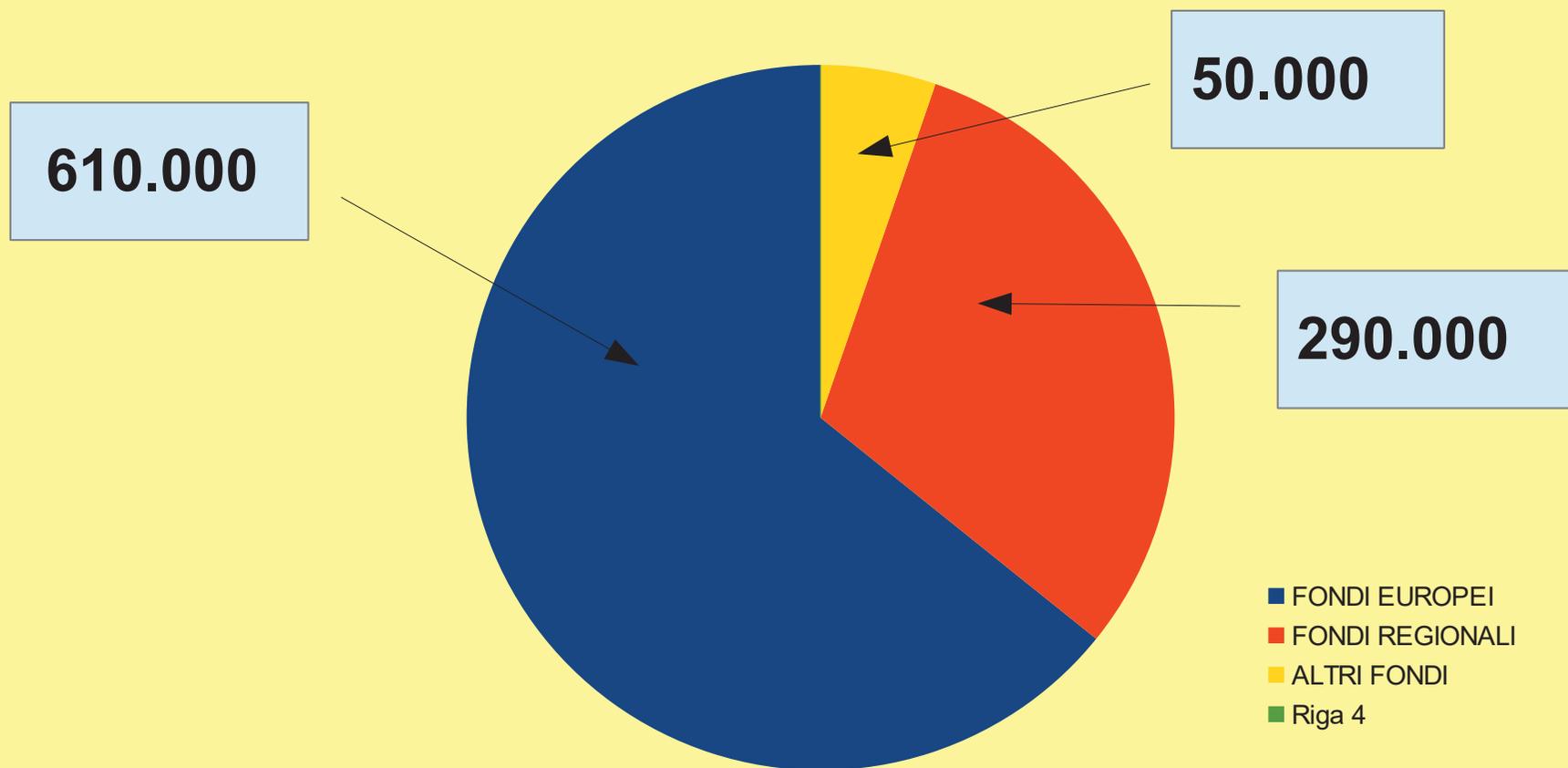
IN OGNI CASO RESTA DA AFFRONTARE IL PROBLEMA GESTIONALE

INTERVENTI REALIZZATI NEL PERIODO 2008-2015	IMPORTO
stituzione di specie in località Mulinuccio	40100,00
manutenzione area aperta in località La Serra	6000,00
radamento pineta Collinaccia	11000,00
aglio e consolidamento sponde del torrente Moscheta e del fosso Vacchile	133800,00
erventi di recupero castagneti “Le Piane “, “Isola” e “Poggiaccio”	171000,00
erventi di potatura, concimazione e innesti castagneti “Le Piane “e “Isola”	132000,00
recupero di 3 seccatoi per scopo didattico	78600,00
ntiero dei castagneti e dei seccatoi di Moscheta	114000,00
stemazione frana Casetta di Rocco	27000,00
alizzazione punto di sosta con punto fuoco loc. La Serra	43500,00
stemazione versante Collinaccia	85000,00
ristino viabilità Poggiaccio – Lagune – Serra	108000,00
totale	950000,00

NEL PERIODO 2007 – 2016 SONO STATI REALIZZATI INTERVENTI PER

950.000,00 EURO

LE CUI FONTI DI FINANZIAMENTO RISULTANO COSI' DISTINTE:





Unione Montana dei
Comuni del Mugello

Roverella monumentale

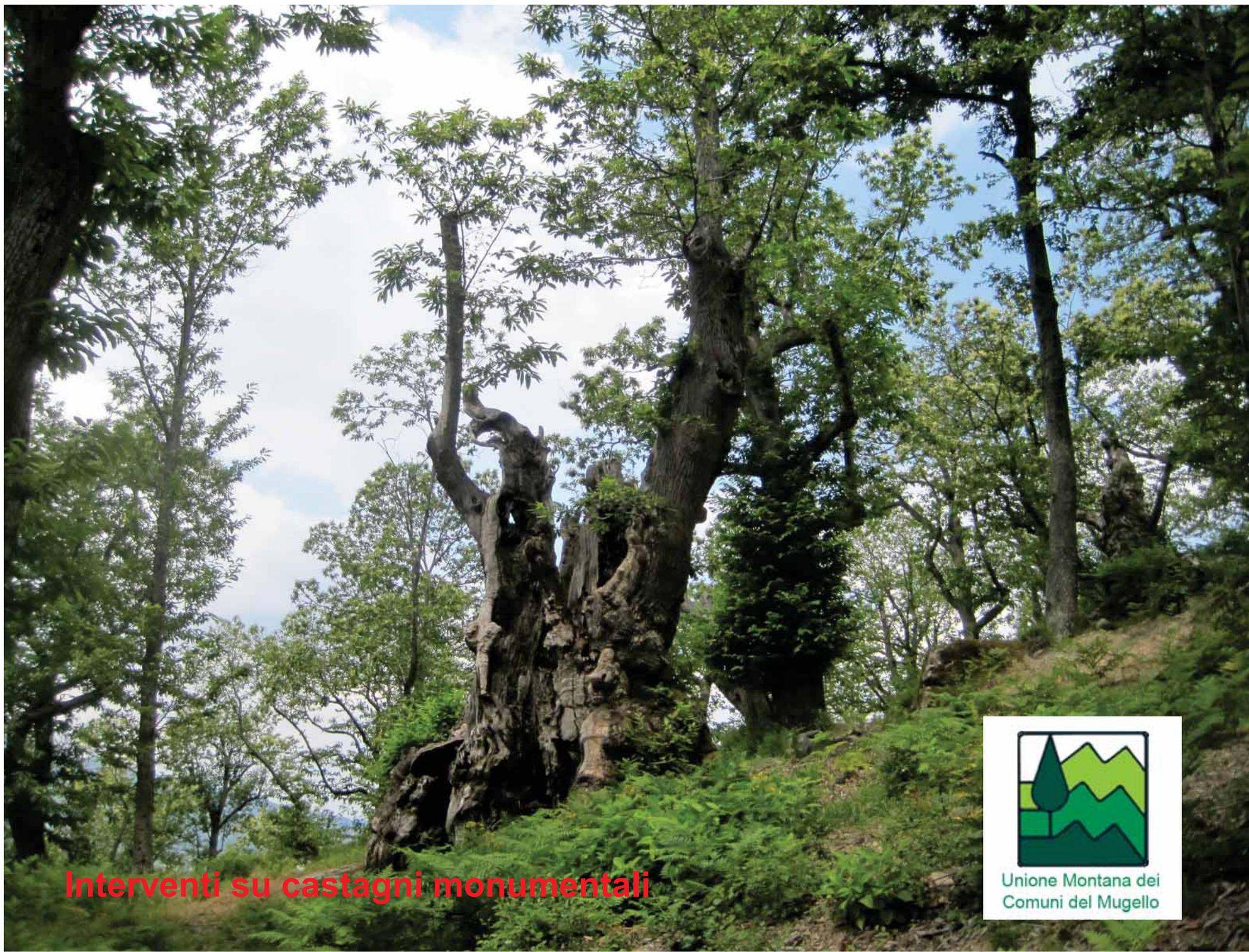
Nuovi innesti



Nuovi innesti



Unione Montana dei
Comuni del Mugello



Interventi su castagni monumentali



Recupero produttivo di castagneto



Unione Montana dei
Comuni del Mugello

Lavori di recupero e preparazione di nuovi innesti



Potatura in tree climbing



Sostituzione di specie





Sostituzione di specie - rimboschimento



Consolidamento di sponda Vacchile (prima)



Consolidamento di sponda Vacchile (dopo)



Unione Montana dei
Comuni del Mugello

Sistemazione di frana





Realizzazione di rifugio da ex fienile



Recupero ex seccatoio

**NEL 2014 L'UNIONE DEI COMUNI HA AVANZATO LA
RICHIESTA DI CANDIDATURA AL REGISTRO NAZIONALE
DEI PAESAGGI RURALI PRESSO IL MINISTERO DELLE
POLITICHE AGRICOLE CHE CENSISCE E TUTELA**

***“I TERRITORI CLASSIFICATI COME RURALI CHE
CONSERVANO EVIDENTI TESTIMONIANZE DELLA LORO
ORIGINE E STORIA MANTENENDO UN RUOLO NELLA
SOCIETA' E NELL'ECONOMIA”***

**TALE RICONOSCIMENTO E' AVVENUTO CON DECRETO
MINISTERIALE N. 1742 DEL 21/01/2016 CON IL NOME:**

“I PAESAGGI SILVO PASTORALI DI MOSCHETA”



Grazie per l'attenzione